

OGGETTO: VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS).

PARERE MOTIVATO ai sensi dell'art.15 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i
relativo al *Piano di Assetto della Riserva Naturale Regionale Laghi Lungo e Ripasottile.*

RELAZIONE ISTRUTTORIA

VISTA la Legge regionale n. 6 del 18.02.2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale del 30.09.2013, n. 16 “Modifiche al Regolamento Regionale del 06.09.2012, n. 1 (Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni, con il quale si dispone che le funzioni amministrative esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi dell’art. 14, c.1 della L.R. 4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni Regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze;

VISTA la Direttiva del Segretario generale prot. 182669 del 07.04.2016 concernente “Riorganizzazione delle Direzioni regionali in attuazione della deliberazione di Giunta regionale del 31.03.2016, n. 145, concernente modifiche al regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6.09.2002;

VISTO il regolamento regionale n. 4 del 14.02.2017, concernente: “Modifiche al Regolamento regionale n. 1 del 6.09.2002, (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche”, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 48 del 9.02.2017, ed in particolare: 1) il comma 1, art. 7, che sostituisce il punto 13 dell’art. 20 del R.R. 1/2002 ed istituisce la Direzione Regionale “Valutazioni Ambientali e Bonifiche”; 2) il comma 1, art. 11, che sostituisce nell’allegato B al R.R. 1/2002 la declaratoria delle funzioni della ex Direzione Regionale “Governo del ciclo dei rifiuti” ed assegna alla Direzione “Valutazioni Ambientali e Bonifiche” le relative competenze;

VISTO l’atto di organizzazione n. G02252 del 24/02/2017 con la quale viene confermata l’Area Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTA la declaratoria dell’Area “Valutazione di Impatto Ambientale” in cui tra l’altro è previsto che “*Cura la definizione delle istruttorie riguardanti i procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) afferenti le pratiche in corso di istruttoria precedenti all’entrata in vigore del Regolamento Regionale n.11 del 26.06.2013*”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 523 del 09.08.2017, con la quale è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore della Direzione Regionale "Valutazioni Ambientali e Bonifiche" al Dott. Vito Consoli;

PRESO ATTO che il Dott. Vito Consoli ha assunto la formale titolarità della Direzione Regionale "Valutazioni Ambientali e Bonifiche" a far data dal 1° settembre 2017, come riportato nella summenzionata delibera di Giunta Regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2011 n. 16 "*Norme in materia ambientale e fonti rinnovabili*";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTA l'istanza presentata dalla Riserva Naturale dei Laghi Lungo e Ripasottile con la nota prot. n. 1024/2013 del 15.03.2013, acquisita al protocollo con il n. 103727/08/11 del 15.03.2013 relativa al Piano di Assetto della Riserva Naturale Regionale Laghi Lungo e Ripasottile;

CONSIDERATO che suddetta istanza rientra tra quelle in corso di istruttoria precedenti all'entrata in vigore del menzionato Regolamento Regionale n. 11 del 26.06.2013

PREMESSO che:

- a) Il Piano in oggetto (di seguito "Piano") deve essere sottoposto a VAS in quanto ricompreso tra piani previsti all'art.6, comma 2, del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. (di seguito il "decreto");
- b) Con nota prot. n. 1024/2013 del 15.03.2013, acquisita con prot. n. 4103727/08/11 del 15.03.2013 (ns. prot. n. 1247 del 21.03.2013), la Riserva Naturale dei Laghi Lungo e Ripasottile (indicato di seguito come "Autorità Procedente"), ha trasmesso alla Direzione Regionale Ambiente, Area Valutazione Impatto Ambientale (di seguito "Autorità Competente"), il rapporto preliminare relativo al Piano in oggetto;
- c) Con nota prot. n. 4611 del 28.11.2013, acquisita con prot. n. 166869 del 16.12.2013, l'Autorità Procedente ha trasmesso il Rapporto Preliminare con integrazioni;
- d) La trasmissione del rapporto preliminare ha determinato l'avvio della fase di consultazione preliminare (scoping) di cui all'art.13, comma 1, del decreto;

DATO ATTO che:

- e) Sono stati individuati congiuntamente i seguenti soggetti competenti in materia ambientale, comunicati formalmente con nota prot. 27259 del 17.01.2014:
 1. Regione Lazio - Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative (Viale del Tintoretto, 423, 00142, Roma), Area Foreste;
 2. Regione Lazio - Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative (Viale del Tintoretto, 423, 00142, Roma), Area Conservazione Qualità dell'Ambiente e Bonifica Siti Inquinati;
 3. Regione Lazio - Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative

- (Viale del Tintoretto, 423, 00142, Roma), Area Difesa del Suolo e Mitigazione Rischio Idrogeologico;
4. Regione Lazio - Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative (Viale del Tintoretto, 423, 00142, Roma), Area Parchi e Riserve Naturali;
 5. Regione Lazio - Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti (Via del Giorgione, I29, 00129, Roma), Area Pianificazione Paesistica e Territoriale;
 6. Regione Lazio - Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti (Via del Giorgione, I29, 00129, Roma), Area Piani Territoriali dei Consorzi Industriali, Sub Regionali e Piani di Settore;
 7. Regione Lazio, Agenzia Regionale Parchi - ARP (Via del Pescaccio, 96, 00166 Roma)
 8. Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio del, (Piazza di Porta Portese 1, 00153 Roma);
 9. Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo;
 10. Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio;
 11. Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio - Arpa Lazio;
 12. Autorità di bacino del Fiume Tevere;
 13. Provincia di Rieti - Settore VI Ambiente;
 14. Provincia di Rieti - Settore IV Urbanistica e Territorio;

PRESO ATTO che:

- f) Con nota prot. 421 del 06.02.2014, acquisita con prot. n. 79161 del 10.02.2014 (ns .prot. n. 238 del 11.02.2014), l'Autorità Procedente ha comunicato a questa Autorità la ricezione della nota prot. 1234 del 04.02.2014 del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Soprintendenza per i beni archeologici del Lazio con la quale venivano richieste integrazioni al Rapporto Preliminare;
- g) Con nota prot. 560/2014 del 20.02.2014, acquisita con prot. 110027/03/14 del 21.02.2014 (ns. prot.316 del 25.02.2014), l'Autorità Procedente attesta la ricezione del Rapporto Preliminare ai soggetti competenti in materia ambientale individuati;

DATO ATTO che:

- h) Con nota prot. 136217 del 05.03.2014, è stata indetta la Prima Conferenza di Consultazione con gli SCA ai sensi dell'art. 13 comma 1 del decreto;
- i) Con la nota prot. 179840 del 25.03.2014 l'Autorità Competente ha trasmesso gli esiti delle Prima Conferenza di Consultazione;

PRESO ATTO che:

- j) Con la nota prot. 1512 del 17.04.2014, acquisita con prot. 257944 del 05.05.2014 (n. prot. n. 688 del 08.05.2014), l'Autorità Procedente ha attestato la ricezione del Rapporto Preliminare integrato da parte degli SCA;
- k) Con la nota prot. 1584 del 24.04.2014, acquisita con prot. 257937 del 05.05.2014 (n. prot. n. 689 del 18.05.2014), l'Autorità Procedente ha attestato la ricezione del Rapporto Preliminare integrato da parte degli SCA;

DATO ATTO che:

- l) Con la nota prot. 325501 del 06.06.2014, l’Autorità Competente, ha trasmesso gli esiti della seconda Conferenza di Consultazione con i quali veniva tra l’altro stabilito che “La AC, la AP e gli SCA presenti concordano sulla chiusura della fase di consultazione fornendo ulteriori 30 (trenta) giorni, a decorrere dalla ricezione della presente, agli SCA per formulare il proprio parere di competenza”;

CONSIDERATO che il contributo atteso dai Soggetti Competenti è rappresentato da tutti i dati in loro possesso per definire l’analisi del contesto ambientale, osservazioni, suggerimenti o proposte di integrazione in fase preliminare alla elaborazione del Piano e soprattutto del Rapporto Ambientale, con particolare riferimento a dati ed indicatori, ai piani e programmi considerati nell’analisi di coerenza, alle strategie e agli obiettivi di sostenibilità ambientale.

PRESO ATTO che:

Da parte dei soggetti competenti in materia ambientale sono pervenuti, ai sensi dell’articolo 13, comma 1, del decreto, i seguenti contributi, utili alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale:

1	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio - ARPA Lazio	Nota prot. n. 38234 del 26.05.2014, acquisita con prot. 312891 del 29.05.2014
2	Agenzia Regionale Parchi ARP	Nota prot. n. 23081 del 16.04.2014, acquisita con prot. 231800 del 16.04.2014
3	Ministero dei Beni Culturali e delle Attività Culturali e del Turismo Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio	Nota prot. n. 6730 del 29.04.2014, acquisita con prot. n. 258373 del 05.05.2014
4	Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti Area Piani Territoriali dei Consorzi Industriali, subregionali e di Settore	Nota prot. n. 57373 del 10.03.2014, acquisita con prot. n. 158672 del 13.03.2014 ed altre
5	Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative Area Conservazione Qualità dell’Ambiente e Bonifica Siti Inquinati	Nota prot. n. 169949 del 19.03.2014, acquisita con prot. n. 174693 del 21.03.2014

DATO ATTO che:

- m) Con nota prot. 169047 del 27.03.2015 è stata convocata dall’Autorità Competente, per il giorno 21.04.2015, la prima Conferenza di Consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale, ai sensi dell’articolo 13, comma 1, del decreto;

DATO ATTO CHE:

- n) I contributi e le osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale, pervenuti in fase di Consultazione Preliminare, sono stati allegati al Documento di Scoping. Le modalità di recepimento degli stessi sono state analizzate in sede di Conferenza di Valutazione ai sensi dell’art.15, comma 1, del decreto.
- o) Con nota prot. n. 422368 del 22.07.2014 (di seguito Documento di Scoping) l’Autorità Competente ha formalizzato la conclusione della fase di consultazione preliminare di cui all’art. 13, comma 1, del decreto;

PRESO ATTO CHE:

- p) Con nota prot. n. 32084155 del 02.12.2014, acquisita con prot. 673366 del 03.12.2014 l'Autorità Procedente, ha comunicato che con deliberazione del Commissariale n. 23 del 25.11.2014 è stato adottato il *Piano di Assetto della Riserva Naturale Regionale Laghi Lungo e Ripasottile*;

PRESO ATTO CHE:

- f) l'Autorità Procedente ha comunicato all'Autorità Competente che nel BURL n. 96 del 02.12.2014 è stata effettuata integrale pubblicazione dell'avviso di cui all'art.14, comma 1, del decreto;

CONSIDERATO CHE:

- i) Ai sensi dell'art.14, comma 2, del decreto, l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente hanno messo a disposizione del pubblico la proposta di Piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica mediante il deposito presso i propri uffici e la pubblicazione sul proprio sito web;
- j) Dalla sopracitata pubblicazione sul B.U.R.L. è decorso il periodo utile di 60 giorni di cui all'art. 14 della Parte seconda del decreto per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico.

PRESO ATTO CHE:

- k) Decorsi i 60 giorni dalla pubblicazione all'Autorità Competente sono pervenute osservazioni.

PRESO ATTO CHE:

Con Nota prot. 1155 del 14.04.2015, acquisita con protocollo n. 208695/03/52 del 16.04.2015 ha trasmesso l'elenco delle osservazioni.

- q) Con nota prot. 2395 del 16.07.2015 l'Autorità Procedente ha trasmesso agli SCA il Rapporto Ambientale Aggiornato;

TENUTO CONTO che il Rapporto Ambientale e la proposta di Piano hanno evidenziato i seguenti elementi utili ai fini della valutazione:

Il Piano, secondo quanto previsto dalla L.R.29/1997, è finalizzato alla tutela e alla promozione dei valori naturali, paesistici e culturali presenti, e contiene la definizione dei seguenti punti:

- Perimetro definitivo dell'area
- Destinazioni di uso pubblico o privato e normativa delle diverse aree
- Accessibilità veicolare e pedonale
- Sistemi di attrezzature e servizi
- Indirizzi e criteri per interventi sulla flora, fauna, paesaggio e beni culturali

Per la stesura del Piano si è effettuata la ricognizione delle vicende storiche e naturalistiche che hanno portato all'attuale configurazione del territorio nonché dallo stato di conservazione del suolo e del sottosuolo e dei sistemi ambientali.

Il Piano vuole essere lo strumento base della gestione territoriale, che permetta, uno sviluppo ordinato del sistema insediativo, in stretta relazione con le esigenze della cittadinanza.

Gli obiettivi del Piano possono essere così sintetizzati:

- a) la tutela, il recupero e il restauro degli habitat naturali e dei paesaggi, nonché la loro valorizzazione;
- b) la conservazione di specie animali e vegetali, di singolarità geologiche, e di ambienti naturali che abbiano rilevante valore naturalistico ed ambientale;
- c) l'applicazione di metodi di gestione e di restauro ambientale allo scopo di favorire l'integrazione tra uomo ed ambiente anche mediante il recupero e la valorizzazione delle testimonianze antropologiche, archeologiche, storiche e architettoniche e delle attività agro – silvo - pastorali tradizionali;
- d) la promozione di attività di educazione, formazione e ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- e) la difesa degli equilibri idraulici ed idrogeologici;
- f) la valorizzazione delle risorse umane attraverso misure integrate che sviluppino la valenza economica, educativa dell'area protetta;
- g) la promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesse;
- h) la valorizzazione e la sperimentazione delle attività produttive compatibili con l'esigenza di tutela dell'ambiente e che favoriscono nuove forme di occupazione.

Le finalità si sintetizzano:

- Perimetro definitivo dell'area
- Destinazioni di uso pubblico o privato e normativa delle diverse aree
- Accessibilità veicolare e pedonale
- Sistemi di attrezzature e servizi
- Indirizzi e criteri per interventi sulla flora, fauna, paesaggio e beni culturali
- Organizzazione del territorio in zone secondo il seguente schema:
 - Zone A di Tutela integrale
 - Zone B di Tutela generale
 - Zone C di Protezione
 - Zone D di Promozione economica e sociale

Le Azioni. Gli obiettivi saranno perseguiti attraverso gli strumenti del Piano ovvero la Zonizzazione, che garantisce la perfetta rispondenza del livello di tutela adottato alle esigenze e criticità espresse dal territorio, la Normativa Tecnica, che esprime in direttive, prescrizioni o obblighi tali esigenze di tutela trasformandole in norme, e le azioni (i Progetti di territorio), che integrano le Norme con specifici aspetti di tutela, valorizzazione, promozione, infrastrutturazione del territorio. Per ciascun progetto, il Piano detta prescrizioni e fissa le modalità per la sua attuazione.

VERIFICATO che nel Rapporto Ambientale è riportato un inquadramento programmatico e pianificatorio, di cui un capitolo è dedicato al rapporto con altri piani e all'analisi di coerenza, all'interno della quale vengono analizzati diversi strumenti di programmazione e di pianificazione territoriale sovraordinata e di settore, rispetto ai quali si rapporta il Piano in argomento:

- Piano Regionale dei Parchi;

- Piani Territoriali Paesistici (PTP);
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR);
- Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG);
- Piano di Gestione dei SIC/ZPS;

VERIFICATO che nel Rapporto Ambientale, in merito al rapporto fra il Piano adottato e le previsioni e la conformità con PTP e PTPR, si evidenzia che:

- Il territorio risulta sottoposto al vincolo paesaggistico sia per effetto del DM 22.05.1985-*Piana reatina, Contigliano, Greccio, ecc.* e sia per effetto della lr 94 del 17.06.1985 di istituzione della Riserva Parziale Naturale dei Laghi Lungo e Ripasottile “*allo scopo di tutelare l'integrità delle caratteristiche ambientali e naturali della flora e della fauna*” nonché ai sensi del Dlgs 42/2004 art. 134 comma 1 lettera b, c) e 142 per la presenza dei beni diffusi di cui alle lettere c, g, h, m, nonché per la presenza di un bene tipizzato lettera c -*insediamenti urbani storici e territori contermini*, comma 1 dell'art. 134. In particolare, viene messo a confronto quanto previsto dal Piano con le *classificazioni* di tutela del PTP vigente e i *paesaggi* individuati dal PTPR adottato. Inoltre il territorio è interessato da un'ampia ZPS -*Zona di Protezione Speciale*. Per i suddetti beni sottoposti al vincolo paesaggistico, sono stati assunti come riferimento i livelli di tutela indicati dalla Pianificazione Paesistica, con l'elaborazione di strategie puntuali e di progetti di sistema, ai quali è affidato un importante ruolo di caratterizzazione e valorizzazione del territorio della Riserva Naturale.
- Per ciò che riguarda il Piano Provinciale, che conferma la vocazione turistico-naturalistica del comprensorio, quale componente primaria della rete ecologica e del futuro Parco del Velino, non aggiunge indicazioni stringenti al quadro pianificatorio.

VERIFICATO in merito al carico insediativo, che il Rapporto Ambientale, con riferimento alle previsioni urbanistiche dei comuni ha tenuto conto di essi al fine di dare indicazioni strategiche utili.

VERIFICATO che il Rapporto Ambientale contiene una analisi nella quale vengono individuate le misure di mitigazione in funzione degli obiettivi generali e specifici. L'analisi effettuata tra gli obiettivi di Piano, le Azioni di Piano e gli obiettivi generali e specifici di ciascun Piano sovraordinato, nonché con la Normativa in campo ambientale sovraordinata i cui risultati di coerenza sono sintetizzati nelle matrici/tabelle riportate nel Rapporto Ambientale stesso;

VERIFICATO che il Rapporto Ambientale individua gli obiettivi da perseguire ed una serie di azioni per impedire, ridurre e compensare eventuali impatti negativi sull'ambiente.

VERIFICATO che il Rapporto Ambientale contiene gli Obiettivi del Piano, costituenti il quadro di riferimento per la specificazione delle Azioni di attuazione, e tra gli stessi viene effettuata una apposita analisi di coerenza interna.

VERIFICATO che il Rapporto evidenzia come vi sia stato un costante processo di confronto e partecipazione con gli Amministratori dei Comuni, del Parco, delle Organizzazioni Sociali e Produttive, e delle Associazioni Culturali operanti sul territorio.

VALUTATO che il Rapporto Ambientale ha evidenziato le correlazioni degli obiettivi e delle azioni del Piano con gli strumenti di pianificazione/programmazione territoriale sovraordinata e di settore, individuando e valutando gli specifici effetti indotti dagli interventi sulle componenti ambientali e socio-economiche.

VERIFICATO che il Rapporto Ambientale contiene:

- La Sezione 3 –*Elenco dei pareri pervenuti dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale*, ove è stata fornita evidenza delle modalità di recepimento delle osservazioni e dei contributi emersi nella fase di consultazione preliminare e riportati nel “Documento di Scoping” e al “Rapporto Ambientale;
- La Sezione 7 –*L’individuazione preliminare dei possibili impatti ambientali* dedicato alle ragioni della scelta delle alternative (di cui alla lett. h) allegato IV al DLgs. 152/2006), dalla quale non vengono considerate altre ipotesi;
- La Sezione 8 –*Il Piano di Monitoraggio ambientale*;

VALUTATO che:

- la maggior parte dei contributi forniti dai Soggetti con Competenza Ambientale durante la fase di consultazione preliminare (Scoping) sono stati recepiti in modo sostanziale nella stesura finale del Rapporto Ambientale;

CONSIDERATO CHE:

Il Piano è sottoposto a Valutazione di Incidenza, come verificato nella fase di consultazione, ai sensi dell’articolo 13 del decreto e rappresentato nel Documento di Scoping;

PRESO ATTO CHE:

L’Autorità Procedente con nota prot. n. 2257 del 07.07.2015, acquisita al protocollo regionale con il n. 372164 del 09.07.2015, ha attivato la Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell’art. 5 del DPR 357/97 e smi;

La Direzione Ambiente e Sistemi Naturali, Area Sistemi Naturali con la nota prot. 136702 del 14.03.2016 ha trasmesso a questa Autorità Competente la Pronuncia di Valutazione di Incidenza.

CONSIDERATO che la con la sopra citata “Pronuncia di Valutazione di Incidenza” si esprime parere favorevole al “*Piano della Riserva Laghi Lungo e Ripasottile*” all’interno della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell’art. 13 del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii. con le seguenti prescrizioni:

- Dovranno essere individuate e cartografate Zone A “*Tutela Speciale di Protezione Assoluto*” interdette alle attività antropiche;
- Nelle Zone C con presenza di habitat comunitari, come individuati nella Tav. 16 Carta della Vegetazione-Habitat, dovrà essere rilasciata una fascia di rispetto di almeno 5 m interdetta dalle attività agricole;
- tutti i piani e gli interventi (ad esclusione di quelli previsti DGR 534/2006), ancorché previsti dal Piano di Assetto, dalle Norme Tecniche di Attuazione, dal Regolamento e dalle

- schede d'intervento, sono assoggettati, in sede attuativa, alla procedura di Valutazione della Incidenza, così come previsto dalle norme in vigore;
- la messa in sicurezza da potenziale folgorazione o collisione dell'avifauna dei tralicci presenti nella Riserva;
 - In riferimento all'attività di pesca carp-fishing nei laghi lungo e Ripasottile e Ventina:
 1. Divieto di utilizzo di natanti, inclusi quelli elettrici e a remi;
 2. Ricollocare le zone di pesca ponendole il più vicine l'una all'altra in maniera di rendere minima la zona di disturbo per l'ornitofauna presente;

PRESO ATTO che nella Conferenza di Valutazione effettuata in data 24.07.2017 tra Autorità Competente e Autorità Procedente, quest'ultima, in merito al parere inerente la Valutazione di Incidenza ne prende atto con l'impegno di recepirle le prescrizioni nel Rapporto Ambientale. Analogo impegno è stato assunto in merito al parere formulato dall'Autorità di Bacino Fiume Tevere con la nota prot. 1613 del 21.04.2015. Nelle precedenti sedute della Conferenza di Valutazione, l'Autorità Procedente, nel confermare le proposte progettuali, ha illustrato le azioni da porre in essere al fine di mitigare detti interventi, accogliendo i contributi degli SCA.

RITENUTO pertanto non necessario, alla luce di quanto sopra, convocare altri Soggetti con Competenza Ambientale per una conferenza di valutazione, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 152/06;

TENUTO CONTO delle attività tecnico-istruttorie di cui all'art.15, comma 1 del Decreto, nonché degli esiti delle consultazioni di cui sopra;

VISTO l'art. 5, comma 1, lett. m-ter) del Decreto che definisce il Parere Motivato quale provvedimento obbligatorio con eventuali osservazioni e condizioni che conclude la fase di valutazione di VAS, espresso dall'Autorità Competente sulla base dell'istruttoria svolta e degli esiti delle consultazioni;

TUTTO CIO' PREMESSO

Si esprime Parere Motivato favorevole, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i al Piano di Assetto della Riserva Naturale Regionale Laghi Lungo e Ripasottile presentato dalla Riserva Naturale dei Laghi Lungo e Ripasottile in quanto compatibile con gli obiettivi di tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale.

Nell'attuazione del Piano siano ottemperate le seguenti prescrizioni:

- 1) Il Rapporto Ambientale e il Piano dovranno essere modificati e/o integrati in congruenza con le dichiarazioni dell'Autorità Procedente e quanto rilevato dall'Autorità Competente nella fase di cui all'art.15, comma 1, del decreto;
- 2) Il Rapporto Ambientale dovrà fornire riscontro delle modalità di accoglimento e/o recepimento delle osservazioni/contributi di cui agli esiti delle attività della fase di valutazione svolte ai sensi dell'art.15, comma 1;
- 3) Tenuto conto della rilevanza della definizione dei criteri di zonizzazione, anche come evidenziato dagli esiti delle attività della fase di valutazione svolte ai sensi dell'art.15, comma 1, gli stessi dovranno essere esplicitati nel Rapporto Ambientale in modo tale da

rendere il processo decisionale effettuato comprensibile e riscontrabile. A tal fine l'esplicitazione dovrà essere effettuata in correlazione con le classificazioni degli elaborati conoscitivi di Piano redatti, nonché fornire riscontro delle modifiche apportate alla zonizzazione istitutiva;

L'Autorità Procedente dovrà comunicare, con cadenza annuale, all'Autorità Competente e a tutti i soggetti con competenza ambientale consultati in fase di VAS l'avvenuta pubblicazione dei report di monitoraggio e le modalità per l'accesso e la consultazione dei documenti predisposti.

L'Autorità Procedente dovrà provvedere a recepire formalmente il presente Parere Motivato vincolante ai fini dell'approvazione ai sensi dell'art. 15 del Decreto.

L'Istruttore
Arch. Vittorio PERGOLINI

Il Direttore
Dott. Vito CONSOLI